ENCICLOPEDIA ITALIANA

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL CONTRIBUTO ITALIANO
ALLA STORIA DEL PENSIERO
OTTAVA APPENDICE

ISTITVTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
ROMA
MMXII

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

PRESIDENTE
GIULIANO AMATO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LUIGI ABETE, FRANCO ROSARIO BRESCIA, PIERLUIGI CIOCCA, MARCELLO DE CECCO, FERRUCCIO FERRANTI, PAOLO GARIMBERTI, FABRIZIO GIANNI, LUIGI GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFOLI, MARIO ROMANO NEGRI, GIOVANNI PUGLISI, GIANFRANCO RAGONESI, GIUSEPPE VACCA

AMMINISTRATORE DELEGATO
FRANCESCO TATÒ

COMITATO D'ONORE

FRANCESCO PAOLO CASAVOLA, CARLO AZEGLIO CIAMPI, GIOVANNI CONSO, RITA LEVI-MONTALCINI

CONSIGLIO SCIENTIFICO

ENRICO ALLEVA, GIROLAMO ARNALDI, LINA BOLZONI, GEMMA CALAMANDREI, LUCIANO CANFORA, MICHELE CILIBERTO, JUAN CARLOS DE MARTIN, EMMA FATTORINI, DOMENICO FISICHELLA, EMMA GIAMMATTEI, PAOLO GUERRIERI, ELISABETH KIEVEN, GIORGIO PARISI, GIANFRANCO PASQUINO, LUCA SERIANNI, SALVATORE SETTIS, PIERGIORGIO STRATA, GIANNI TONIOLO, GIOVANNA ZINCONE

COLLEGIO SINDACALE

GIANFRANCO GRAZIADEI, Presidente; MARIO PERRONE, GIANCARLO MUCI
MAURO OREFICE, Delegato della Corte dei Conti

©
PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A.
2012

ISBN 978-88-12-00089-0

© André-Eugène-Louis Chochon, by SIAE, 2012

Stampa
ABRAMO PRINTING S.p.A.
Catanzaro

Printed in Italy

ATTIVITÀ TECNICO-ARTISTICHE E DI PRODUZIONE

ART DIRECTOR
Gerardo Casale

PROGETTO GRAFICO
Giuseppe De Gregori

ICONOGRAFIA
Marina Paradisi; Fabrizia Dal Falco

GRAFICA-IMPAGINAZIONE
Giuseppe De Gregori (*controllo*)

PRODUZIONE INDUSTRIALE
Gerardo Casale; Laura Ajello, Antonella Baldini, Graziella Campus

SEGRETERIA
Carla Proietti Checchi, Aurora Corvesi

DIREZIONE EDITORIALE

PIANIFICAZIONE EDITORIALE E BUDGET
Maria Sanguigni; Mirella Ajello, Alessia Pagnano, Cecilia Rucci

CONTROLLO QUALITÀ
Rosalba Lanza; Simonetta Paoluzzi

SEGRETERIA
Alessandra Sacchetti, Maria Stella Tumiatti

DIRETTORE EDITORIALE
MASSIMO BRAY

Ha contribuito con un servizio editoriale Ervin editing srl

IL CONTRIBUTO ITALIANO ALLA STORIA DEL PENSIERO
DIRITTO

DIRETTORI SCIENTIFICI
PAOLO CAPPELLINI, PIETRO COSTA, MAURIZIO FIORAVANTI, BERNARDO SORDI

COORDINATORE DI PRODUZIONE
Monica Trecca

REDAZIONE
Federigo Bambi, Massimiliano Gregorio, Marco Sabbioneti, Alberto Spinosa (redattori disciplinari)

Riccardo Martelli, Daniela Angelucci, Lulli Bertini, Cecilia Causin, Sara Esposito; Marzia G. Lea Pacella

IMPAGINAZIONE
Marina Milano

SEGRETARIA DI REDAZIONE
Angela Damiani

IL CONTRIBUTO ITALIANO
ALLA STORIA DEL PENSIERO

Diritto

INDICE GENERALE

XXXI Introduzione

di *Paolo Cappellini - Pietro Costa - Maurizio Fioravanti - Bernardo Sordi*

Il diritto come 'cultura'
La cultura giuridica italiana e la sua 'tradizione'
La cultura giuridica italiana: una proposta di lettura

Tra Medioevo e Rinascimento

3 Medioevo e modernità: le diverse fondazioni di due civiltà giuridiche
di *Paolo Grossi*

Alle radici della civiltà giuridica medievale
Il carattere unitario della civiltà giuridica medievale nel suo millenario distendersi
Dopo il Trecento: l'avvio della transizione verso la modernità giuridica

7 Lo *ius civile*: glossatori e commentatori
di *Giovanni Chiodi*

Antefatto
L'albero della scienza
Gli strumenti del mestiere
I cardini della nuova cultura giuridica
Il metodo dei glossatori
La creatività del dubbio
Il problema delle deroghe al diritto civile
Al di là dei confini delle *leges*: un'altra specie di dubbio
L'avvento della Glossa accursiana
L'onda lunga dei giuristi postaccursiani
Nel Trecento delle sperimentazioni
Epilogo
Opere
Bibliografia

15 I giuristi di fronte alla città e all'impero
di *Claudia Storti*

L'eredità altomedievale
Il nuovo ordine nella *scientia civilis* dei giuristi
I giuristi e gli imperatori 'transalpini'
La costruzione del diritto delle città entro l'impero
Un nuovo *status* per la città e l'impero
Qualunque cosa la legge prescriva
Bibliografia

22 I giuristi e il contratto
di *Raffaele Volante*

Il contratto nel primitivismo giuridico altomedievale
La rilevanza giuridica dei simboli nell'alto Medioevo
Il contratto nel rinascimento giuridico: gli oneri interpretativi dei glossatori
Il *pactum* e la sua centralità nelle dottrine dei glossatori
I *vestimenta pactorum*
Rei interventus, cohaerentia contractus
Il secondo pilastro del sistema: l'*id quod interest*
La tipizzazione funzionale delle forme contrattuali: *substantia, natura, accidens*
La critica degli ultramontani
I commentatori
Opere
Bibliografia

30 Giuristi e mercanti
di *Umberto Santarelli*

Un nuovo (e forte) ceto mercantile
Un rischio del mestiere di mercante: il fallimento

La famiglia che diventa società
Un patto fra denaro e 'fantasia'
Il divieto delle usure
Per una conclusione
Opere
Bibliografia

35 I giuristi e il diritto feudale
di *Mario Montorzi*

Fondamenti lemmatici e valori lessicali dello schema feudale
Nel sistema della pratica forense
Valori lessicali e temi giuridici
Il lemma *feudo* nella tradizione giuridica romanza
La naturale *causa liberalitatis* e lo schema di un modello traslativo di *Gewere*
Lo schema di un modello di traslazione di *Gewere* con fine costitutivo di rendita
Un capitolo di storia del diritto forense, tra giudici, avvocati e pratici del diritto
Dal diritto consuetudinario al diritto scritto
Altri e diversi prodotti retorici in sostegno degli apparati glossatori
Usi politici del diritto feudale
Opere
Bibliografia

43 Irnerio
di *Enrico Spagnesi*

La vita
Il profilo intellettuale del maestro
Le ipotesi di attribuzione e di sistemazione delle opere
Bibliografia

47 Accursio
di *Nicoletta Sarti*

La vita
La scienza giuridica nella prima metà del Duecento
L'opera di Accursio: gli apparati ordinari al *Corpus iuris civilis*
Il progetto di Pietro Torelli per un'edizione critica della *Magna glossa*
La stagione postaccursiana
Bibliografia

51 Bartolo da Sassoferrato
di *Giovanni Rossi*

La vita
Commentaria, consilia, lecturae
Gli anni della maturità scientifica
Le opere
Bibliografia

55 Baldo degli Ubaldi
di *Federigo Bambi*

La vita
Baldus iuris professorum philosofotatos
Le opere
Bibliografia

59 Il nuovo ordinamento della Chiesa: decretisti e decretalisti
di *Diego Quaglioni*

L'orizzonte storico e concettuale
Gli autori
Opere
Bibliografia

67 La costruzione della monarchia papale
di *Agostino Paravicini Bagliani*

Vicarius Christi
Verus imperator
Le prerogative ecclesiologiche dei cardinali
Un nuovo organo di governo: la curia romana
Plenitudo potestatis
Nuovi strumenti giurisdizionali: le collezioni di decretali
Attività conciliare
Giudici delegati e legati
Correggere e reprimere: il papato, gli eretici e gli ebrei
Bibliografia

74 Graziano
di *Giovanni Minnucci*

La vita
Il *Decretum*
Il contenuto, il metodo e la suddivisione dell'opera
Opere
Bibliografia

78 Gregorio IX
di *Andrea Padovani*

La vita
Il profilo intellettuale
Il legislatore
Il *Liber Extra*
Il *Liber Extra* fonte di un diritto nuovo
Opere
Bibliografia

82 Innocenzo IV
di *Alberto Melloni*

La vita
Il maestro

L'istituzione
Il potere
Eresia e tortura
Ubi papa
La fortuna
Opere
Bibliografia

86 Enrico da Susa, detto l'Ostiense
di *Federigo Bambi*

La vita
Una questione di metodo
L'*aequitas* canonica
Un governo costituzionale per la Chiesa?
Le opere
Bibliografia

90 Bonifacio VIII
di *Giovanni Minnucci*

La vita
Il legislatore: il *Liber sextus*
I primi conflitti con Filippo il Bello
La *Unam sanctam*
Opere
Bibliografia

94 *Mos italicus* e *mos gallicus*
di *Italo Birocchi*

Un indirizzo nuovo per la scienza giuridica
Indagine storico-filologica e costruzione del sistema nel *mos gallicus*
Il *mos italicus*
Un'osmosi tra i due indirizzi?
Opere
Bibliografia

102 Lorenzo Valla
di *Giovanni Rossi*

La vita
L'ammirazione per i giuristi antichi e la polemica con i contemporanei
L'approccio filologico e i violenti contrasti
Opere
Bibliografia

106 Andrea Alciato
di *Giovanni Rossi*

La vita
Tra rigore filologico e sapienza giuridica: il metodo umanistico
Opere
Bibliografia

L'antico regime

113 L'antico regime: tradizione e rinnovamento
di *Pietro Costa*

Che cosa intendere per 'antico regime'?
La cultura giuridica e la costruzione della sovranità
La cultura giuridica e i suoi 'territori di frontiera'

121 I grandi tribunali
di *Mario Ascheri*

Una categoria antica, un interesse recente
La piattaforma tardomedievale
I due modelli fondamentali: senati e rote
La modernità di Firenze
Tra i due modelli
Decisioni: autentiche e *reports*
Il *tertium genus*
Autorità delle raccolte
Opere
Bibliografia

129 Diritto mercantile
di *Francesco Migliorino*

Un nuovo Medioevo del diritto?
Tra mito e realtà: la 'specialità' della giustizia mercantile
L'area dei privilegi mercantili: per una semiotica della struttura sociale
Politica, economia, istituzioni: il diritto commerciale e la società d'antico regime
Una nuova narrazione: tra storia e natura
Opere
Bibliografia

137 Giuseppe Lorenzo Maria Casaregi
di *Vito Piergiovanni*

La vita
Tra dottrina e pratica forense
Al servizio della vita concreta del diritto
Opere
Bibliografia

141 La criminalistica
di *Michele Pifferi*

La criminalistica delle origini nel Medioevo
Le *practicae criminales* e la dimensione processuale del penale
La penalistica del Cinquecento e la *potestas* del principe
L'elaborazione dottrinale della responsabilità penale

La razionalizzazione della prassi tra Sei e Settecento
Opere
Bibliografia

149 Tiberio Deciani
di *Michele Pifferi*

La vita
L'*Apologia* e la riflessione sul metodo
Il *Tractatus criminalis*
La teoria generale del delitto
Le opere
Bibliografia

153 Prospero Farinacci
di *Aldo Mazzacane*

La vita
Le opere
Bibliografia

157 La teorica della ragion di Stato
di *Gianfranco Borrelli*

Ragion di Stato: studi recenti e novità interpretative
Civil conversazione, ragion di Stato, ragioni della Chiesa
Giovanni Botero e il primato della *prudentia politica*
Il principe interprete di giustizia
Prerogative e deroghe: il potere discrezionale del principe
Diversità e persistenze nelle teorie di ragion di Stato
Opere
Bibliografia

165 Giovanni Botero
di *Chiara Continisio*

La vita
Dalla retorica alla politica
Della ragion di Stato
Opere
Bibliografia

169 Il diritto patrio
di *Italo Birocchi*

Ricognizione del tema
Il processo di diversificazione del diritto entro ciascun ordinamento
Ius hodiernum, ius patrium
Opere
Bibliografia

177 Giovanni Battista De Luca
di *Alessandro Dani*

La vita
Il *Theatrum veritatis et justitiae*
Le coordinate culturali
La missione divulgativa e le opere in lingua italiana
De Luca riformatore delle istituzioni ecclesiastiche
L'eredità scientifica e culturale
Opere
Bibliografia

181 Alle origini del diritto internazionale: Alberico Gentili
di *Aldo Andrea Cassi*

Cenni biografici
Giustizia e diritto internazionale
Lo *ius ad bellum*: i *legitimi tituli* della 'guerra giusta'
Il nuovo diritto internazionale alla prova del Nuovo Mondo
Lo *ius in bello*: prigionieri e ostaggi, il destino degli *innocentes*
Cenni conclusivi
Opere
Bibliografia

189 L'amministrazione degli antichi Stati
di *Luca Mannori*

La prima età moderna: Stato di corpi e primato della giurisdizione
Il Seicento: il cammino verso lo Stato paterno
Crisi dello Stato di corpi e nuovi modelli d'amministrazione
Opere
Bibliografia

L'età delle riforme e delle rivoluzioni

199 La progettazione della modernità: l'Illuminismo giuridico
di *Bernardo Sordi*

Il varo delle riforme
Il raggio delle riforme
Il superamento della tradizione: «un codice fisso di leggi»
Il superamento della tradizione: l'interesse proprietario
Oltre il Settecento: l'incontro con la frattura rivoluzionaria

207 La critica del diritto giurisprudenziale e le riforme legislative
di *Maria Gigliola di Renzo Villata*

La prima metà del Settecento tra conservazione e cambiamento
La seconda metà del Settecento: verso il progresso
Tra progetti e riforme legislative: dall'uno all'altro capo d'Italia
Opere
Bibliografia

215 La costituzionalizzazione del processo penale
di *Giorgia Alessi*

Il minimalismo dei lumi e le sue aporie
Pietro Leopoldo e Giuseppe II: due progetti per l'area italiana
Il ritorno del tecnicismo erudito
La costituzionalizzazione del processo penale
Opere
Bibliografia

223 Il problema della pena di morte
di *Ettore Dezza*

Alle origini della modernità penale: il *Dei delitti e delle pene*
I tre argomenti abolizionisti di Beccaria
Le risposte dei tradizionalisti
La riflessione dei giuristi postbeccariani
La *Leopoldina*
Gli sviluppi del dibattito
L'ultima stagione dell'abolizionismo illuminista
Opere
Bibliografia

232 Bernardo Tanucci
di *Aurelio Cernigliaro*

La vita
Combattere «la mala bestia»
I nuovi studi
Opere
Bibliografia

237 Ludovico Antonio Muratori
di *Elio Tavilla*

La vita
Tensione civile e critica al diritto
I *Difetti della giurisprudenza*
La proposta di un «codice»
La *Pubblica felicità*
Opere
Bibliografia

241 Pompeo Neri
di *Marcello Verga*

La vita
Scritti sulle istituzioni del Granducato di Toscana
Censimento dello Stato di Milano e riforma della tassazione
Opere
Bibliografia

245 Pietro Verri
di *Loredana Garlati*

La vita
I magnifici anni Sessanta: l'Accademia dei Pugni e «Il Caffè»
Il pensiero giuridico di Verri: le istanze riformiste
Contro la tortura: il processo Piazza-Mora
Un sovrano demiurgo in aiuto alle riforme: da Giuseppe II a Napoleone
Opere
Bibliografia

249 Cesare Beccaria
di *Renato Pasta*

La vita
La riforma del diritto criminale
L'incivilimento e i suoi limiti
Conclusioni
Opere
Bibliografia

253 Gaetano Filangieri
di *Antonio Trampus*

La vita
La riforma del sistema giudiziario
La scienza della legislazione
Struttura e contenuto dell'opera
La fortuna dell'opera di Filangieri e la sua influenza nella cultura europea
Opere
Bibliografia

257 Progetti costituzionali: Francesco Mario Pagano
di *Dario Ippolito*

Le costituzioni repubblicane nell'Italia del triennio francese
Il progetto costituzionale di Pagano
Diritti, morale, censura

Garanzie costituzionali
Opere
Bibliografia

L'età liberale

267 Alle porte d'Italia: unificazione nazionale e uniformazione giuridica
di *Paolo Cappellini*

Un difficile processo di costruzione
Il compito della scienza giuridica e la codificazione
L'eredità dell'Ottocento

277 Il problema della codificazione
di *Riccardo Ferrante*

I commentatori del codice e la scuola storica
La cultura giuridica italiana di fronte al codice
Diritto e codici dopo la Restaurazione
Unità nazionale, unificazione giuridica, codificazione
Il modello otto-novecentesco
Opere
Bibliografia

286 Federico Paolo Sclopis
di *Laura Moscati*

La vita
La codificazione
I modelli costituzionali
La formazione del giurista
Le fonti e la storia unitaria della legislazione
Opere
Bibliografia

290 Giuseppe Pisanelli
di *Alberto Spinosa*

La vita
Pisanelli giurista risorgimentale
Scienza del processo e ordine liberale
Stato, nazione e codificazione
Cultura della legge e metodo giuridico
Opere
Bibliografia

294 Il costituzionalismo liberale
di *Luigi Lacchè*

Orizzonti
Dopo la *Révolution*
L'ordine costituzionale dei privati e il regno della legge
L'opinione pubblica, la nazione, la costituzione
Caratteri del costituzionalismo liberale italiano nel contesto europeo
Un tentativo definitorio
Il costituzionalismo liberale 'storicistico'
Le ambivalenze del costituzionalismo 'concesso' e la costituzione 'progrediente'
La sovranità della costituzione e il potere costituente
La dimensione istituzionale del costituzionalismo liberale
Dal liberalismo del soggetto allo statualismo liberale
Bibliografia

302 Pellegrino Rossi
di *Luigi Lacchè*

La vita
Gli anni Venti a Ginevra: la scienza giuridica e lo studio del diritto
Per una scienza del diritto penale
Rossi in Francia: il diritto costituzionale e la politica
Opere
Bibliografia

307 Pasquale Stanislao Mancini
di *Luigi Nuzzo*

La vita
Scienza giuridica e costruzione dell'identità nazionale
Opere
Bibliografia

311 Attilio Brunialti
di *Ilaria Porciani*

La vita
Una biblioteca plurale
Ammirando l'Inghilterra
Di fronte al metodo giuridico: dopo la svolta orlandiana
Verso uno Stato organico
Opere
Bibliografia

315 Lo Stato nazionale e la nuova scienza del diritto pubblico
di *Giulio Cianferotti*

L'invenzione di una nuova scienza come corollario della «nozione di Stato» nazionale
L'«originaria debolezza» dello Stato nazionale e il ruolo istituzionale della nuova scienza
I tempi e le forme della svolta pandettistica

La scienza del diritto pubblico prepandettistica
Bibliografia

323 Vittorio Emanuele Orlando
di *Mauro Fotia*

La vita
Il pensiero
L'uomo politico
Opere
Bibliografia

327 Il problema dell'amministrazione
di *Fabio Rugge*

Il periodo storico e le sue scansioni
L'amministrazione dell'unificazione nazionale
Una scienza tra 'eclettismo' e autonomia
I primi amministrativisti e gli ordinamenti dell'unificazione
L'amministrazione dell'integrazione sociale
Una scienza 'nazionale' del diritto amministrativo
I giuristi orlandiani e l''amministrazione integrativa'
Verso il pluralismo amministrativo
Opere
Bibliografia

335 Giovanni Manna
di *Orazio Abbamonte*

La vita
Il metodo, lo stile e i principi generali dell'azione amministrativa
Autorità e libertà
Il percorso di un antesignano
Opere
Bibliografia

339 Marco Minghetti
di *Raffaella Gherardi*

La vita
La «via media» di Minghetti fra ragione e storia
Politica e amministrazione nell'età del parlamentarismo
Opere
Bibliografia

345 Silvio Spaventa
di *Bernardo Sordi*

La vita
La questione ferroviaria
Giustizia nell'amministrazione
I compiti di una nuova istituzione: la Quarta sezione del Consiglio di Stato
Opere
Bibliografia

349 Le scuole penalistiche
di *Floriana Colao*

La scuola italiana, che sarà detta «classica per dileggio»
«La scuola positiva», che sarà detta «italiana»
Il codice penale e le «vicende delle pubbliche libertà»
Il «tecnicismo giuridico», che sarà detto «indirizzo italiano»
Opere
Bibliografia

357 Francesco Carrara
di *Giovannangelo De Francesco*

La vita
La teoria del reato e della pena
Il principio di offensività e il silenzio sui delitti politici
La tecnica legislativa penalistica e lo studio del processo
Le interpretazioni del pensiero di Carrara
Opere
Bibliografia

362 Luigi Lucchini
di *Carlotta Latini*

La vita
La penalistica civile e l'impegno di Lucchini
Il «trionfo del patriottismo» di Lucchini e il suo antifascismo
Opere
Bibliografia

366 Cesare Lombroso
di *Paolo Marchetti*

La vita
L'uomo delinquente e la nascita dell'antropologia criminale
Il pensiero lombrosiano tra consensi e opposizioni
I devianti
Un bilancio
Opere
Bibliografia

371 Enrico Ferri
di *Monica Stronati*

La vita
La formazione

La nuova scuola e la propaganda del metodo sperimentale
L'applicazione delle teorie: il problema del giurista-interprete
Opere
Bibliografia

376 Arturo Rocco
di *Giovannangelo De Francesco*

La vita
L'indirizzo tecnico-giuridico
L'autonomia del diritto penale e il carattere preventivo della pena
Il sistema di Rocco e l'uso politico' del tecnicismo politico
Opere
Bibliografia

381 Tendenze della civilistica postunitaria
di *Stefano Solimano*

I civilisti italiani e la formazione del codice civile del 1865
La stagione dei commentari: continuità e discontinuità
Le risposte della scienza giuridica di fronte alla complessità della società postunitaria
Opere
Bibliografia

389 Luigi Borsari
di *Alberto Spinosa*

La vita
Una testimonianza di confine: la riflessione civilistica
Codificazione e identità giuridica nazionale
Opere
Bibliografia

393 Francesco Filomusi Guelfi
di *Pasquale Beneduce*

La vita
Enciclopedismo e canone eclettico
Varianti della statualità: legislazione sociale e impresa coloniale
Opere
Bibliografia

397 Vittorio Scialoja
di *Emanuele Stolfi*

La vita
Il profilo scientifico
Opere
Bibliografia

401 Gian Pietro Chironi
di *Giovanni Cazzetta*

La vita
«Prima il metodo»: la scienza e la pratica
Il sistema e la «necessaria evoluzione» del diritto
«Nel diritto civile è il diritto comune»
Opere
Bibliografia

405 Il socialismo giuridico e il solidarismo
di *Monica Stronati*

Le origini della definizione: un'«equivoca insegna»
Come si trasforma il diritto: rinnovare conservando
Il diritto nuovo: le leggi sociali
Il solidarismo e l'emersione dei fatti normativi
Opere
Bibliografia

413 Emanuele Gianturco
di *Ferdinando Treggiari*

La vita
La formazione scientifica
Il socialismo giuridico
L'attività politica
Opere
Bibliografia

417 Giuseppe Salvioli
di *Ferdinando Mazzarella*

La vita
Il metodo e l'ideologia
Opere
Bibliografia

422 Il lavoro
di *Giovanni Cazzetta*

Libertà di lavorare e progresso
Libertà di lavorare e antico regime dei lavori
Diritto di vivere, diritto di lavorare, diritto al lavoro
All'altrui servizio: «auguriamo padroni umani»
Diritto comune e leggi sociali; diritto individuale e diritto sociale
Nella crisi dello Stato liberale
Opere
Bibliografia

430 Lodovico Barassi
di *Paolo Passaniti*

La vita
Il programma del 1899
Il contratto di lavoro nel diritto positivo italiano
La seconda edizione
Gli interlocutori
La relazione al Comitato tecnico dell'agricoltura
Opere
Bibliografia

434 Giuseppe Messina
di *Luca Nogler*

La vita
I contributi sul diritto civile e processuale
Gli studi sul contratto collettivo
Opere
Bibliografia

438 L'impresa
di *Ferdinando Mazzarella*

La nozione d'impresa tra diritto ed economia
Le matrici francesi del diritto commerciale d'età liberale
Codici, giurisprudenza e dottrina
Dall'«Unternehmen» all'impresa
Opere
Bibliografia

446 Cesare Vivante
di *Alberto Sciumè*

La vita
Anomalie e consonanze metodologiche di un giurista nelle metamorfosi del liberalismo
Il socialismo di Vivante
Opere
Bibliografia

451 La giustizia civile
di *Massimo Meccarelli*

Le coordinate teoriche del discorso giuridico sulla giustizia civile in età liberale
Il quadro legislativo di riferimento nell'Italia postunitaria
La giustizia come problema giuridico: il punto di vista dottrinale
Opere
Bibliografia

459 Lodovico Mortara
di *Massimo Meccarelli*

La vita
Un fondamento costituzionale per «nuove vedute nel campo del diritto processuale»
Una nuova concezione della giustizia civile e del diritto giurisprudenziale
Opere
Bibliografia

463 Giuseppe Chiovenda
di *Massimo Meccarelli*

La vita
Il problema della riforma del processo civile
Un nuovo metodo per lo studio della procedura civile
L'attuazione della legge al crepuscolo dello Stato liberale
Opere
Bibliografia

467 La giustizia penale
di *Marco Nicola Miletti*

Retorica dello scontento
Le garanzie tradite
Il regresso della scienza
La galassia positivista e la costruzione del sistema
L'epilogo del 1913
Opere
Bibliografia

475 La teoria dell'ordinamento giuridico: Santi Romano
di *Eugenio Ripepe*

«Un giurista puro, privo di interessi sociologici»
Postulati e corollari
Lo Stato moderno e la sua crisi
L'ordinamento giuridico
Prolem sine matre creatam
Pluralismo e relativismo giuridico
Trent'anni dopo
Bibliografia

Le trasformazioni del Novecento

485 Stato e Costituzione: l'esperienza del Novecento
di *Maurizio Fioravanti*

Premessa: la vocazione del secolo
Tra le due guerre

Dopo la Costituzione
Conclusioni: alla fine del secolo

TRA LE DUE GUERRE

497 Lo Stato corporativo
di *Irene Stolzi*

Le ragioni di una centralità
Lo Stato nuovo
Le declinazioni del corporativismo totalitario
Ripensare il diritto privato, ripensare lo Stato
Opere
Bibliografia

504 Carlo Costamagna
di *Monica Toraldo Di Francia*

La vita
La ricostruzione organica della dottrina dello Stato e del diritto
La Carta del lavoro
La dottrina dell'«istituzione sociale»
La «nazionalizzazione delle masse»
Opere
Bibliografia

509 Arnaldo Volpicelli
di *Carlotta Latini*

La vita
Crisi della modernità e corporativismo
La coincidenza tra società e Stato: i rischi dell'organizzazione autocratica
Opere
Bibliografia

513 Partito politico e governo
di *Massimiliano Gregorio*

Lo *status quo ante*: governo come attività e governo come Gabinetto
Il partito dei liberali
L'emersione del Novecento giuridico: pluralismo e partiti
Il governo nel regime fascista
Il partito nel regime fascista
Opere
Bibliografia

521 Lavoro impresa corporazione
di *Umberto Romagnoli*

L'ambiguo incontro del lavoro con il diritto corporativo
Lavoro e impresa
La giuridificazione del collettivo
L'implosione delle istituzioni corporative
Opere
Bibliografia

529 Lorenzo Mossa
di *Irene Stolzi*

La vita
Scienza giuridica e nazionalizzazione del diritto
Il diritto come formazione sociale
L'impresa e il nuovo ordine novecentesco
Opere
Bibliografia

533 Enrico Finzi
di *Irene Stolzi*

La vita
Il linguaggio come risorsa di mediazione
Leggere il diritto oggettivo
Il giurista e la storia futura
Opere
Bibliografia

537 La pena nel ventennio fascista
di *Guido Neppi Modona*

Il dibattito culturale negli anni Venti
La pena detentiva nella codificazione penale fascista
La pena di morte
L'esecuzione in carcere della pena detentiva
Pena e altre misure di repressione e controllo dell'opposizione politica
Opere
Bibliografia

542 Il diritto coloniale
di *Luciano Martone*

Colonia e madrepatria, sudditi e cittadini
La regola della diversità: consuetudini indigene e primato del diritto italiano
Diritto coloniale e scienza giuridica generale
Ultimi studi e definizioni del diritto coloniale
Opere
Bibliografia

550 La forma-codice: metamorfosi e polemiche novecentesche
di *Paolo Cappellini*

Itinerari novecenteschi dell'idea di Codice e il problema della defascistizzazione
Il codice 'nuovo' e la questione corporativa: una rivoluzione mancata

Il Codice relativizzato
Opere
Bibliografia

559 Alfredo Rocco
di *Giuseppe Speciale*

La vita
Gli interessi scientifici
La costruzione giuridica dello Stato fascista
Il ministro e il legislatore
Opere
Bibliografia

563 Filippo Vassalli
di *Giovanni Chiodi*

La vita
Le trasformazioni del diritto civile
Vassalli riformatore
La novità del codice civile del 1942
L'età del disincanto (1943-1955)
Opere
Bibliografia

568 La filosofia del diritto nel primo Novecento
di *Mauro Barberis*

La filosofia del diritto in senso ampio
Teoria generale del diritto
La filosofia del diritto in senso stretto
Conclusione
Opere
Bibliografia

575 Giuseppe Capograssi
di *Ulderico Pomarici*

La vita
La filosofia giuridica
L'autorità
L'azione
L'esperienza giuridica
Opere
Bibliografia

LA DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE

583 I giuristi alla Costituente
di *Enzo Cheli*

Divergenze nella storiografia e linee di una possibile ricerca
La fase preparatoria del percorso costituente
La fase costituente: la Commissione dei 75
Il dibattito in Assemblea e il voto finale
L'influenza dei giuristi nel prodotto costituzionale
Per una valutazione di sintesi
Bibliografia

589 Giorgio La Pira
di *Ugo De Siervo*

La vita
Come fondare un moderno Stato democratico
I principi fondamentali della Costituzione
Uno strumento giuridico storicamente adeguato
Opere
Bibliografia

594 Costantino Mortati
di *Fulco Lanchester*

La vita
La giuspubblicistica italiana e Mortati
L'attività tra le due guerre
L'opera di preparazione della Costituzione
L'attuazione della carta costituzionale
Conclusioni
Opere
Bibliografia

598 Piero Calamandrei
di *Nicolò Trocker*

La vita
La funzione critica e propositiva del giurista
L'opera della stagione 'sistematica': Calamandrei civilprocessualista
Calamandrei e l'elaborazione del codice di procedura civile
Il pensiero in materia costituzionale
La nuova legalità costituzionale
La collocazione del processo entro una generale visione dello Stato
Opere
Bibliografia

603 Costituzione e giustizia costituzionale
di *Paolo Caretti*

Le origini della giustizia costituzionale: l'esperienza nordamericana
L'esperienza europea
L'esperienza italiana
La dimensione sovranazionale
Bibliografia

612 Carlo Esposito
di *Franco Modugno*

La vita
Il positivismo realistico
L'antilegalismo e l'antinormativismo
Il realismo metodologico
Opere
Bibliografia

617 Vezio Crisafulli
di *Mario Sirimarco*

La vita
La formazione giovanile
Tra istituzionalismo e normativismo
La norma-ordinamento
La giuridicizzazione dei principi generali del diritto
La teoria della Costituzione
Il problema dell'indirizzo politico
Lo studio sulle fonti
Dalla disposizione alla norma
Illusioni e delusioni costituzionali
Opere
Bibliografia

622 Regionalismo e federalismo
di *Antonio D'Atena*

Le origini
La relazione circolare tra l'elaborazione scientifica e la regionalizzazione del Paese
La prima fase: l'ibernazione ventennale della riforma
La seconda fase: dalle Regioni ad autonomia ordinaria alla crisi del regionalismo
La terza fase: dalla crisi alla riforma 'federale'
La quarta fase: la riforma del titolo V della Costituzione e la sua attuazione
Bibliografia

631 L'amministrazione
di *Aldo Sandulli*

La rinascita degli studi amministrativi nel secondo dopoguerra
Giovanni Miele e l'*Umanesimo giuridico*
Aldo M. Sandulli e *Il procedimento amministrativo*
I saggi di esordio di Massimo Severo Giannini
Dalla chiusura nel concettualismo all'apertura al pluralismo
Le due facce del realismo giuridico e la rinascita degli studi amministrativi
Il rapporto con la tradizione e la dominanza dell'accademia sulla giurisprudenza
Mutamenti di riferimenti, esplorazione di nuovi territori, approccio asistematico
La decostruzione dello Stato amministrativo e la caduta delle invarianti
Il diritto amministrativo alla prova dell'integrazione europea
Conclusioni
Opere
Bibliografia

640 Massimo Severo Giannini
di *Sabino Cassese*

La vita
L'ascendenza culturale
Il contributo di Giannini
Le opere
Il lascito di Giannini
Opere
Bibliografia

645 Feliciano Benvenuti
di *Giorgio Pastori*

La vita
Le matrici ideali
La nuova visione costituzionale dell'amministrazione
L'amministrazione come funzione obiettivata
L'amministrazione come funzione partecipata
Il carattere paritario del rapporto fra amministrazione e cittadini
Il pluralismo politico-istituzionale e l'organizzazione amministrativa
La tutela giurisdizionale
Opere
Bibliografia

650 La pena
di *Francesco Palazzo*

Scienza penale ed esperienza giuridica
Fatti, valori, dogmi
I valori fra trascendenza assiologica e relatività storica
Ambiguità e pregi dei dogmi
Stagnazione postbellica e primi semi d'innovazione
La svolta del costituzionalismo penale
L'inclinazione verso la razionalità politico-criminale
Inquietudini e interrogativi nella scienza penale d'oggi
Opere
Bibliografia

659 Giuseppe Bettiol
di *Francesco Palazzo*

La vita
Premesse filosofiche e caratteri generali
Reato e colpevolezza
Colpevolezza e personalità del reo
Pena e retribuzione
Opere
Bibliografia

663 Giuliano Vassalli
di *Francesco Palazzo*

La vita
Diritto e scienza penale
La pena
I diritti dell'uomo e il diritto internazionale
Opere
Bibliografia

667 La giustizia civile
di *Michele Taruffo*

Gli inizi del secolo
Il primo dopoguerra e il fascismo
Il codice di procedura civile
Il dopoguerra
La Costituzione
La giustizia del lavoro
Le riforme processuali
La dottrina
Le variazioni e i protagonisti
Fin de siècle
Opere
Bibliografia

675 La giustizia penale
di *Renzo Orlandi*

Una pluralità di significati
Penalistica civile e tecnicismo giuridico nel declino dell'Italia liberale
L'epoca del fascismo
L'Italia repubblicana
Lo scorcio finale del Novecento
Opere
Bibliografia

683 Il diritto di famiglia
di *Marco Cavina*

Modernità e tradizione nell'idea di famiglia del primo Novecento
La famiglia nel ventennio fascista
Diritto di famiglia e democrazia costituzionale
Opere
Bibliografia

687 Il lavoro
di *Riccardo Del Punta*

Dalla Liberazione allo Statuto dei lavoratori
Gli anni Settanta
Gli anni Ottanta
Il diritto del lavoro tra due secoli
Conclusioni
Opere
Bibliografia

695 Gino Giugni
di *Silvana Sciarra*

La vita
La formazione e gli anni Cinquanta
Giugni e il diritto comparato del lavoro
Gli anni della crisi dello Stato sociale
Opere
Bibliografia

699 Mercato e concorrenza
di *Antonio Jannarelli*

Mercato e concorrenza tra cultura giuridica e cultura economica
Un'ipotesi di periodizzazione: la disciplina antitrust
Dalla fine dell'Ottocento al fascismo: dalla diffidenza alla chiusura corporativa
Il secondo dopoguerra: continuità e discontinuità nella costituzione economica
La nuova costituzione economica europea e la configurazione giuridica del mercato
Opere
Bibliografia

707 Tullio Ascarelli
di *Mario Stella Richter jr*

La vita
Le opere giuridiche e i contributi alla scienza del diritto
Le riflessioni sul metodo e la teoria dell'interpretazione
L'insegnamento, le iniziative culturali, l'attività professionale e l'impegno politico
Opere
Bibliografia

712 Salvatore Pugliatti
di *Vincenzo Scalisi*

La vita
La concezione *integrale* della giuridicità

La proprietà come «interesse»
La proprietà come situazione «complessa»
Interesse pubblico e interesse privato nel diritto di proprietà
La «funzione sociale» e le diverse gradazioni delle forme di appartenenza
Proprietà collettiva, *res incorporales* e complessi di beni
Proprietà conformata e pluralità di statuti proprietari
Opere
Bibliografia

717 Diritto canonico e diritto ecclesiastico
di *Carlo Fantappiè*

Diritto canonico
Dal *Codex iuris canonici* del 1917 al Concilio Vaticano II
Dal Vaticano II al nuovo *Codex* del 1983
Dal *Codex* del 1983 alla fine del Novecento
Diritto ecclesiastico
Il contesto di origine nello Stato liberale
Le relazioni interordinamentali nello Stato fascista
Verso lo Stato costituzionale
Le problematiche religiose nel quadro dello Stato democratico
Stato sociale e confessioni religiose
Le trasformazioni di fine Novecento
Conclusioni
Opere
Bibliografia

725 Il sistema giuridico internazionale e l'ordinamento comunitario
di *Giuseppe Palmisano*

Il contesto giuridico internazionale ed europeo nella seconda metà del Novecento
Difficoltà di cogliere tratti distintivi comuni nella recente dottrina internazionalistica italiana
L'impostazione statalista-volontarista e i suoi effetti interpretativi
L'approccio dualista al rapporto tra diritto internazionale e ordinamento statale
Il mantenimento della concezione dualista nello studio dell'ordinamento comunitario
Le tendenze sensibili alla dimensione sociale dei fenomeni giuridici internazionali
Il diritto internazionale generale come diritto «spontaneo»
La persona internazionale dello Stato come ente reale
Lo sviluppo progressivo della disciplina della responsabilità internazionale degli Stati
Gli obblighi *erga omnes* e la dimensione pubblicistica del diritto internazionale
Il diritto del contenzioso interstatale e il processo internazionale
La causa dei diritti dell'uomo
L'impostazione internazionalistica nello studio dell'integrazione europea
Opere
Bibliografia

734 La storia del diritto romano
di *Aldo Schiavone*

Viale del tramonto
La romanistica 'nazionale'
Il 'modello Bonfante' e la polemica con Benedetto Croce
Fascismo e modernizzazione giuridica
La crisi
Un'occasione mancata
Segni di vita
Quel che resta da fare
Bibliografia

741 Culto e cultura della storiografia giuridica in Italia
di *Carlos Petit*

Il 'codice Calasso'
Calasso dopo Calasso: la «Rivista internazionale di diritto comune»
Storia giuridica e *cultura*: i «Materiali» di Giovanni Tarello
Storia giuridica e *pensiero*: i «Quaderni» di Paolo Grossi
Opere
Bibliografia

749 Francesco Calasso
di *Ugo Petronio*

La vita
Le prime polemiche
Le valutazioni mature
I meriti storici
La cosiddetta scuola di Calasso
Opere
Bibliografia

754 La filosofia del diritto nel secondo Novecento
di *Carla Faralli*

Decadenza dell'idealismo
Positivismo giuridico e filosofia analitica

Il dibattito postpositivistico
Opere
Bibliografia

761 Emilio Betti
di *Tonino Griffero*

La vita
Ermeneutica filosofica o metodica?
Un'ermeneutica differenziale
I canoni e il pericolo del relativismo
Relativa oggettività
Opere
Bibliografia

766 Enrico Opocher
di *Giuseppe Zaccaria*

La vita
Il confronto con l'idealismo e la filosofia dell'esperienza giuridica
L'idea e il valore della giustizia
La concezione del potere
Opocher e la Resistenza
Opere
Bibliografia

771 Norberto Bobbio
di *Pier Paolo Portinaro*

La vita
Il filosofo dell'Italia civile
La diagnosi del proprio tempo
Il teorico del diritto e della politica
Opere
Bibliografia

777 Indice dei nomi

791 Autori del volume

793 Referenze iconografiche delle tavole fuori testo

Alessandro Dani

Giovanni Battista De Luca

Nel quadro della cultura giuridica italiana del Seicento, l'opera amplissima e poliedrica di Giovanni Battista De Luca spicca per originalità, spirito critico e padronanza dei meccanismi che muovevano la complessa realtà del tardo diritto comune, oltre che per il pionieristico sforzo di divulgazione del sapere giuridico. Come stretto collaboratore di papa Innocenzo XI, De Luca fu poi un tenace e ardito riformatore in materia di giustizia e di amministrazione temporale. Tre profili distinti, dunque (giureconsulto, divulgatore, riformatore), uniti tuttavia dalla profonda consapevolezza della centralità del diritto, e di conseguenza del giurista, nel definire e conservare le forme del vivere civile.

La vita

De Luca nacque a Venosa (nell'attuale Basilicata) nel 1613 (o nel 1614), studiò diritto prima a Salerno e poi a Napoli, dove si laureò nel 1635 e iniziò l'avvocatura presso il Sacro regio consiglio e la Regia camera della sommaria. Dopo una breve parentesi come vicario vescovile nella città natale, nel 1644 si trasferì a Roma dove fu introdotto negli ambienti curiali da Niccolò Ludovisi (1610-1664), principe di Venosa e di Piombino, nipote di papa Gregorio XV e titolare di importanti incarichi di governo civile e militare. De Luca prestò opera presso Ludovisi come avvocato e come uditore, e fu in occasione di questi servigi che ebbe modo di iniziare a trattare importanti e delicate questioni feudali e giurisdizionali. Frequentò lo studio legale di Angelo Andosilla, decano delle Segnature di Grazia e di Giustizia, strinse amicizia con il cardinale Benedetto Pamphili, al quale, alla morte, lasciò la sua ricca biblioteca. A Roma dette vita a uno studio legale di alto livello, specializzato nelle cause feudali, civili ed ecclesiastiche. Dal 1658 fu avvocato a Roma dei re di Spagna Filippo IV e Carlo II.

Nel 1676, dopo trent'anni di intensa attività e dopo aver già dato alle stampe le opere maggiori, abbandonò la professione e prese i voti di sacerdote. Con l'ascesa al soglio papale, pochi mesi dopo, di Benedetto Odescalchi (Innocenzo XI), ne divenne subito, come Uditore e Segretario dei memoriali, uno dei più stretti collaboratori, e fu incaricato di predisporre uno stringente programma di riforme riguardanti l'amministrazione della giustizia e il governo del principato ecclesiastico. La dura opposizione di un gruppo di cardinali impedì, però, la realizzazione degli interventi più incisivi, come l'abolizione del nepotismo.

Negli incarichi pubblici si creò fama di persona laboriosissima e rigorosa, moralmente integerrima, di sobrie abitudini. Fu attivamente presente nella vita culturale romana anche frequentando accademie, come quella creata dalla regina Cristina di Svezia, tenendo discorsi e pubblicando interessanti scritti su temi a cavallo tra diritto, costume e politica. Dal 1681 fu cardinale, membro di undici congregazioni e di altre importanti magistrature della curia romana, fino alla morte, avvenuta il 5 febbraio 1683 (Mazzacane 1990; Lauro 1991; *La toga e la porpora*, 1991).

Il *Theatrum veritatis et justitiae*

La sua opera più importante è il monumentale *Theatrum veritatis et justitiae* (1669-1673), in quindici libri (più altri quattro di supplemento), che raccoglie oltre 2500 pareri *pro veritate*, *pro parte* ed extragiudiziali nei più diversi campi del diritto civile, canonico e feudale. Stampata diciotto volte in Italia, Francia e Germania, è il capolavoro di De Luca e la base di molti scritti successivi di carattere divulgativo.

Essa, anche se risponde a suo modo alla vocazione enciclopedica seicentesca, non può considerarsi una vera e propria enciclopedia, giacché il materiale contenuto, pur calato in una sommaria partizione sistematica, non è trasfuso in una trattazione astratta, come avverrà invece nelle opere successive *Il dottor volgare* e la *Summa sive compendium theatri*, ma si presenta nella forma di semplice raccolta di pareri (*discursus*), sporadicamente integrati da trattazioni teoriche.

L'opera si dipana attraverso insolite geometrie espositive: ai primi tre volùmi, di materia che potremmo oggi definire 'pubblicistica' (feudi, regalie, giurisdizione, onorificenze, nobiltà e cittadinanza), ne seguono otto dedicati al diritto civile, tre al diritto ecclesiastico e al diritto canonico, mentre un ultimo libro si occupa del processo, con un'appendice sull'organizzazione della curia romana.

Nel *Theatrum* si contengono (e nell'ultimo volume, di taglio teorico, si riducono al minimo) le abusate allegazioni dottrinali, che spesso infarcivano in modo acritico la letteratura giuridica del tempo. Rivolto, ben più che agli accademici, ai giuristi pratici, il *Theatrum* propone una dottrina essenziale, aliena da sfoggi di raffinatezze antiquarie ed erudite, ma capace di offrirci un'immagine fortemente realistica della vita effettiva del diritto. Nel *Theatrum* si rispecchia nitidamente la complessità dell'esperienza giuridica del tardo diritto comune, caratterizzata da un'accentuata pluralità di fonti normative e da peculiari principi e strumenti che presiedevano al funzionamento del sistema (Dani 2008). Vi si può cogliere tutto il persistente e fondamentale ruolo dei diritti particolari (statutari e consuetudinari), dell'*interpretatio* dottrinale, della *communis opinio*, delle decisioni e della giurisprudenza delle magistrature centrali. A quest'ultima fonte, oltre che a una pur frammentaria legislazione sovrana, sembra soprattutto riferibile la lenta emersione di un *diritto patrio* nei due ordinamenti statali a cui prevalentemente fa riferimento De Luca: lo Stato della Chiesa e il Regno di Napoli.

Le coordinate culturali

La cultura giuridica che sorregge il *Theatrum* è vasta e composita. Anzitutto, ovviamente, raccoglie l'eredità della tradizione italiana di diritto comune: vi si nota un'approfondita conoscenza della dottrina meridionale, specialmente feudistica, delle raccolte di decisioni dei grandi tribunali (su tutte, le imponenti *Decisiones recentiores* della Rota romana), delle opere dei grandi maestri della scuola del commento (14°-15° sec.), delle raccolte di *consilia* di ogni periodo, della migliore trattatistica italiana ed europea. Ma sul tronco vetusto della tradizione tardomedievale di diritto comune e del *mos italicus*, via maestra per un giurista pratico nei territori italiani di antico regime, si innestano propensioni, atteggiamenti, metodi che risentono dell'Umanesimo giuridico, della dottrina cinquecentesca francese, dell'*usus modernus pandectarum*. In quest'ottica possono leggersi il senso storico e storicizzante, l'attenzione per la dimensione giuridica locale e per la giurisprudenza dei tribunali (ora chiamata ad ampliare il concetto di *communis opinio*), una certa valorizzazione volontaristica dello strumento legislativo, l'allontanamento dai canoni argomentativi scolastici all'insegna del probabilismo e in vista dell'avvicinamento tra teoria e prassi. De Luca, insomma, fa tesoro del rinnovamento metodologico tardorinascimentale per correggere le più evidenti aporie e insufficienze del tradizionale bartolismo, come del resto veniva auspicato già nel Cinquecento e ormai, lontani i tempi delle prime accese dispute, sempre più spesso accadeva.

Tributaria della dottrina umanistica appare la concezione del fondamento consuetudinario della vigenza del diritto romano: questo vige, con il necessario consenso dei principi, soprattutto per il volontario uso dei popoli, che ne hanno riconosciuta la ragionevolezza a partire dalla rinascita bolognese. Ma gran parte del diritto romano giustinianeo non trova più applicazione perché derogato da norme particolari, canoniche, feudali e dalla stessa legislazione dei vari sovrani e delle repubbliche indipendenti, che costituisce diritto comune nel loro territorio.

Nondimeno De Luca si discosta apertamente e consapevolmente da certi aspetti dei culti, come l'erudizione antiquaria non collegata ad aspetti pratici o le indagini filologiche che irresponsabilmente generano confusione nella prassi forense consolidata. Il giurista ha una sua specificità di formazione intellettuale, una peculiarità di compiti e responsabilità a cui non può rinunciare e che non ammette distrazioni, perché a lui spetta presidiare le fondamenta del vivere civile.

D'altro canto, agli accademici che indulgono in un approccio puramente dogmatico al diritto, De Luca ricorda che la giurisprudenza deve anzitutto rispondere a delle concrete necessità della società e non ritirarsi in speculazioni teoriche fini a se stesse o nella venerazione di qualche testo giuridico sacralizzato. E il compito più difficile del giurista non è la mera conoscenza astratta dei principi e delle regole, ma la loro applicazione ai casi particolari: siamo nel campo che, nella logica aristotelica, riguarda il probabile e non il vero assoluto. L'antidogmatismo di De Luca è comunque, propriamente, rifiuto di eccessi teorici e non antiformalismo preconcetto: si ricorda soltanto che i dogmi non esauriscono l'esperienza giuridica nella sua totalità.

Insomma, si potrebbe forse parlare per De Luca, per quel che valgono catalogazioni di questo tipo, di una posizione di sintesi tra *mos italicus* e *mos gallicus*, di un bartolismo arricchito e trasformato da consapevolezze umanistiche, di una 'via italiana' all'*usus modernus pandectarum*.

La missione divulgativa e le opere in lingua italiana

Il celebre *Dottor volgare* (1673) può considerarsi una versione in italiano ridotta e di 'alta divulgazione' del *Theatrum*, ma con un taglio libero dalle esigenze forensi, e dunque più consono a lasciar affiorare il pensiero dell'autore sulle varie tematiche. Esso

offre una rappresentazione precisa, penetrante e spesso critica della vita del diritto nel tardo Seicento, e soprattutto del mondo della giustizia e dei tribunali, ma la sua fama si lega principalmente al fatto di essere la prima trattazione colta e realmente enciclopedica dello scibile giuridico in volgare. Sebbene andassero da tempo maturando inclinazioni e preannunci in quella direzione (pensiamo alle opere di Eliseo Masini, Lorenzo Priori, Marco Antonio Savelli), si deve ritenere che fu con il *Dottor volgare* che l'italiano fece il suo ingresso pieno e maturo nelle trattazioni giuridiche di alto livello e si aprì la via a un graduale intensificarsi, specie dal secolo successivo, dell'uso del volgare nei vari ambiti dell'attività giuridica (Fiorelli 1984). Quella di De Luca fu dunque una scelta epocale, consapevole e coraggiosa, che suscitò aspre critiche tra i giuristi del tempo, ma offrì al contempo un enorme contributo alla formazione del lessico giuridico italiano: come hanno indicato specifiche ricerche, gran parte dei vocaboli giuridici della quinta edizione del *Vocabolario* (1863-1923) dell'Accademia della Crusca sono esemplificati con lemmi del *Dottor volgare* e una parte consistente ha in quell'opera la prima attestazione (*La toga e la porpora*, 1991).

In coerenza con la scelta maturata, dopo il *Dottor volgare* De Luca scrisse, tra il 1674 e il 1680, quasi esclusivamente opere in lingua italiana, indirizzandosi a un pubblico eterogeneo ma qualificato: principi e governanti (con il *Principe cristiano pratico*, 1680), nobili (a cui si rivolge *Il cavaliere e la dama*, 1675), ecclesiastici (edotti degli aspetti pratico-giuridici che li riguardano con *Il vescovo pratico*, 1675; *Il religioso pratico*, 1679; *Il cardinale della S.R. Chiesa pratico*, 1680), avvocati e giudici (di cui si vogliono emendare i canoni espressivi nello scritto *Dello stile legale*, 1674). Agli studenti infine offrì l'*Istituta civile*, opera rimasta incompleta e pubblicata postuma nel 1733 a cura di Sebastiano Simbeni (Birocchi 2003). Tali opere, come il *Dottor volgare*, spesso si rifanno nei contenuti al *Theatrum*, al quale costantemente rinviano per approfondimenti.

Gli scritti in volgare, pur nell'estrema parsimonia di riferimenti a opere extragiuridiche, lasciano trasparire, più dell'*opus magnum*, come il pensiero di De Luca risentisse di varie correnti del pensiero seicentesco: l'empirismo delle scienze sperimentali, il neostoicismo, un moderato scetticismo. In questi influssi occorre probabilmente considerare anche l'incidenza della frequentazione di ambienti culturali di spicco nella Roma del tempo, come l'Accademia reale di Cristina di Svezia (creata nel 1674), di cui De Luca fu membro effettivo e presso la quale tenne discorsi su temi riguardanti la giustizia.

Negli scritti che più direttamente toccano la sfera politica e l'attività di governo, come nel *Principe cristiano*, emerge costante un monito: anche in quest'ambito il diritto deve mantenere la centralità che gli ha riconosciuto la tradizione medievale. L'arte del governare non può basarsi su mere considerazioni utilitaristiche, come pretendeva certa cattiva ragion di Stato, né su dogmi teologici o su una mutevole precettistica etica, come ritenevano molti moralisti cattolici antimachiavellici, armati di pie intenzioni, ma ignari persino delle basi giuridiche elementari. A tutti De Luca ricorda che il diritto è la struttura portante della società civile, la quale non può rinunciare mai alla giustizia (commutativa e distributiva) e dunque all'opera indispensabile dei giuristi. Quest'idea di fondo separa De Luca sia da Niccolò Machiavelli, sia da Giovanni Botero. Echi del pensiero di questi due autori (e ancor più di Francesco Guicciardini), come il pragmatico realismo e il disincantato pessimismo sociale, certamente si possono cogliere sparsamente nelle riflessioni di De Luca: ma ricordiamo che si tratta di aspetti ormai largamente penetrati in molti scrittori politici del Seicento. Inoltre, in De Luca non viene mai meno quel senso del bene comune, quel rigoroso senso civico di servizio imparziale alla *res publica*, che trova piuttosto riscontri nel pensiero di Lucio Anneo Seneca, Epitteto e Marco Aurelio, cioè di quello stoicismo antico che Giusto Lipsio (assai noto e apprezzato in certi ambienti aristocratici romani seicenteschi) aveva divulgato e riproposto secondo una chiave di lettura cristiana.

De Luca riformatore delle istituzioni ecclesiastiche

De Luca condusse tra il 1676 e il 1680, su incarico di Innocenzo XI, una linea riformatrice coerente e incisiva, volta a eliminare alcuni aspetti deleteri del governo del principato ecclesiastico e divenuta improcrastinabile per la crisi del papato nello scenario internazionale, il grave dissesto economico e le disfunzioni nel governo del territorio. Le riforme propugnate da De Luca riguardarono la soppressione di tribunali particolari, la razionalizzazione delle giurisdizioni, l'abolizione del nepotismo, la soppressione di cariche ritenute inutili, la restrizione dell'immunità e dei privilegi dei *patentati* dell'Inquisizione. Le sue proposte, di portata epocale e caldeggiate dal papa rigorista, incontrarono una resistenza agguerrita da parte di un compatto gruppo di cardinali delle congregazioni dell'Inquisizione e dell'Immunità (tra cui Francesco Albizzi, Decio Azzolini e Pietro Ottoboni, il futuro papa Alessandro VIII), che condussero nell'immediato a un accantonamento degli interventi più audaci, come quello dell'abolizione del nepotismo. In duri memoriali indirizzati al papa, le opinioni di De Luca furono accusate di essere prossime all'eresia, in quanto contrarie alla *libertas Ecclesiae* e in sintonia con le dottrine protestanti. Nel 1690, sette anni dopo la morte del loro autore, vari libri del *Theatrum* furono sottoposti a esame dalla Congregazione dell'Indice, anche se non ne seguì alcuna riprovazione ufficiale (Lauro 1991). Ma, dopo la parentesi del pontificato

di Alessandro VIII, il suo successore Innocenzo XII, in linea con l'omonimo predecessore, riprese i progetti di riforma accantonati, e nel 1692 abolì ufficialmente il nepotismo; non a caso volle chiamare come suo stretto collaboratore Ansaldo Ansaldi, formatosi nello studio di De Luca.

Nonostante la storiografia abbia spesso dipinto il De Luca riformatore come un ministro temerario e sconsiderato, che andò oltre le direttive di un papa integerrimo e saggio, egli rimase fedele, da uomo di governo, ai principi giuridici e ai valori da sempre espressi nelle sue opere, come verosimilmente si aspettava da lui il pontefice: separazione della sfera temporale da quella spirituale, rigore e imparzialità nell'amministrazione giudiziaria, merito come fondamento della promozione alle cariche pubbliche, dovere del sovrano di amministrare bene le risorse statali, alla stregua del marito che gestisce la dote muliebre. Si può affermare dunque che il De Luca riformatore fu del tutto in sintonia con il giureconsulto e lo scrittore divulgatore, senza contraddizioni o mutamento di opinioni.

L'eredità scientifica e culturale

L'eredità che De Luca ha lasciato alla cultura giuridica futura è enorme e difficilmente ponderabile. In molte materie, a iniziare da quella feudale, la sua dottrina rimase un punto di riferimento autorevolissimo fino alle codificazioni ottocentesche e talvolta oltre, come nel caso dei pareri in tema di usi civici. Gran parte dei giuristi pratici successivi risentono in modo evidente dell'opera di De Luca, che si propose del resto consapevolmente come un grande affresco del tardo diritto comune e come uno strumento preziosissimo per orientarsi in un sistema giuridico di indubbia complessità. Le sue riflessioni critiche furono riprese più volte nel corso del Settecento, *in primis* da Ludovico Antonio Muratori nel suo celebre *Trattato dei difetti della giurisprudenza* (1742). Il lessico giuridico italiano odierno deve molto alla prometeica opera volgarizzatrice di De Luca, come moltissimo devono alle sue testimonianze numerosi studiosi che hanno indagato la storia giuridica e istituzionale, ma anche culturale, socioeconomica ed ecclesiastica del Seicento.

Opere

Theatrum veritatis et justitiae sive decisivi discursus per materias seu titulos distincti, 15 voll., Romae 1669-1673.

Il dottor volgare, overo il compendio di tutta la legge civile, canonica, feudale e municipale nelle cose più ricevute in pratica, Roma 1673.

Dello stile legale, cioè del modo col quale i professori della facoltà legale [...] *debbano trattare in scritto e in voce delle materie giuridiche* [...], Roma 1674.

Difesa della lingua italiana italiana, overo discorso in forma di risposta a lettera d'un virtuoso amico, che sia lodevole il trattare la legge, e le altre facoltà nella lingua volgare in occasione dell'opera del Dottor volgare, Roma 1675.

Il cavaliere e la dama [...], Roma 1675.

Il vescovo pratico [...], Roma 1675.

Theatri veritatis et justitiae supplementum [...], 4 voll., Romae 1677-1678.

Il religioso pratico dell'uno e dell'altro sesso [...], Roma 1679.

Summa sive compendium Theatri veritatis et justitiae [...], 16 voll., Romae 1679.

Il cardinale della S.R. Chiesa pratico [...], Roma 1680.

Il principe cristiano pratico [...], Roma 1680.

Tractatus de officiis venalibus vacabilibus Romanae Curiae [...], Romae 1682.

Commentaria ad constitutionem SS. D. N. D. Innocentii XI de statutariis successionibus [...], 2 voll., Romae 1684.

Istituta civile divisa in quattro libri con l'ordine de' titoli di quella di Giustiniano, Pesaro 1733.

Bibliografia

P. Fiorelli, *Introduzione*, in G.B. De Luca, *Se sia bene trattare la legge in lingua volgare*, a cura di P. Fiorelli, Firenze 1980, pp. 5-20.

A. Zanotti, *Cultura giuridica del Seicento e 'jus publicum ecclesiasticum' nell'opera del cardinale Giovanni Battista De Luca*, Milano 1983.

P. Fiorelli, *La lingua giuridica dal De Luca al Buonaparte*, in *Teorie e pratiche linguistiche nell'Italia del Settecento*, a cura di L. Formigari, Bologna 1984, pp. 127-54.

R. Del Gratta, *Giovan Battista De Luca e gli statuti di Piombino*, Napoli 1985.

A. Mazzacane, *Giambattista De Luca e la 'compagnia d'uffizio'*, in *Fisco religione Stato nell'età confessionale*, Atti della settimana di studio (21-25 settembre 1987), a cura di H. Kellenbenz, P. Prodi, Bologna 1989, pp. 505-30.

A. Mazzacane, *De Luca Giovanni Battista*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, Istituto della Enciclopedia Italiana, 38° vol., Roma 1990, *ad vocem*.

A. Lauro, *Il cardinale Giovan Battista De Luca: diritto e riforme nello Stato della Chiesa (1676-1683)*, Napoli 1991.

La toga e la porpora: quattro biografie di Giovan Battista De Luca, a cura di A. Santangelo, Venosa 1991.

G. Rossi, *«Del modo di deferire l'autorità de' dottori». Scienza giuridica e 'communis opinio doctorum' nel pensiero di Giovan Battista De Luca*, in *A Ennio Cortese*, a cura di I. Birocchi, M. Caravale, E. Conte, U. Petronio, 3° vol., Roma 2001, pp. 176-203.

I. Birocchi, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Torino 2002, pp. 297-315.

I. Birocchi, *L'Istituta civile di Giambattista De Luca*, in *Amicitiae pignus. Studi in ricordo di Adriano Cavanna*, a cura di A. Padoa Schioppa, G. di Renzo Villata, G.P. Massetto, 1° vol., Milano 2003, pp. 87-119.

A. Dani, *Un'immagine secentesca del diritto comune. La teoria delle fonti del diritto nel pensiero di Giovanni Battista De Luca*, Bologna 2008.

A. Mazzacane, *Giambattista De Luca avvocato e curiale*, in G.B. De Luca, *Lo stile legale*, Bologna 2010, pp. 19-41.

A. Dani, *La figura e le prerogative del giudice nell'opera di Giovanni Battista De Luca*, in *La giustizia dello Stato Pontificio in età moderna. Ricerche e progetti in corso*, Atti del Convegno di studi, Roma (9-10 aprile 2010), a cura di M.R. Di Simone, Roma 2011, pp. 125-48.